

MUSEO A CIELO APERTO

Cimitero Monumentale di Milano

30 settembre 2018

Passeggiate tematiche e visite guidate nei viali dell'eternità in compagnia di protagonisti della Milano di oggi, del personale del Cimitero Monumentale e dei volontari del Servizio Civile

Partenza dal Piazzale esterno

Le passeggiate e le visite guidate sono gratuite e prenotabili al gazebo a partire dalle ore 9.30 e fino al raggiungimento del numero massimo previsto per gruppo. È possibile prenotare una sola visita.

ore **9.45** e ore **14.15** - **Citazioni d'autore: originali rivisitazioni**, a cura di Marta Corengia

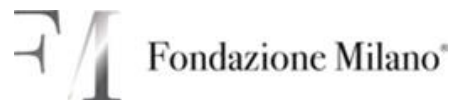
Con il percorso di oggi andremo alla ricerca di quelle sepolture che ricordano grandi capolavori della storia dell'arte. Alcune di esse si rifanno a vere e proprie icone artistiche assai conosciute. Basti citare la celebre edicola per la famiglia Campari che trasforma in scultura il famoso Cenacolo leonardesco o la suggestiva edicola Bernocchi che rivisita in chiave novecentista la romanissima Colonna Traiana. Durante la passeggiata si analizzeranno quindi alcune delle più note sepolture del Monumentale, tappe imprescindibili per chi visita il Cimitero per la prima volta. Scopriremo però anche la meno nota ed enigmatica sepoltura della famiglia Bruni dal linguaggio neoegizio e la fedele versione in miniatura del prezioso Mausoleo di Galla Placidia, come magicamente trasportato da Ravenna a Milano.

ore **9.45** e ore **14.15** - **Vanità di vanità: i volti della Morte al Cimitero Monumentale**, a cura di Caterina Zorzòli

Nei silenziosi viali spesso capita di incontrare sepolture particolarmente suggestive che maggiormente ci ricordano il tipo di spazio in cui ci troviamo e, soprattutto, come *"tutto è vanità e un correre dietro al vento"*. Durante la presente visita tematica vedremo le diverse interpretazioni che gli artisti attivi al Cimitero Monumentale tra la fine del XIX e durante il XX secolo hanno dato del mistero della Morte: a partire dal monumento funebre Barcaglia Gorlini, rappresentante una diabolica figura del Tempo che trascina con la forza l'anima di una giovane fanciulla, vedremo poi le simboliche raffigurazioni per le tombe Orsi Raschi e Broglia e infine concluderemo il nostro percorso con la scena apocalittica del monumento Suvini.

ore **10.30** e ore **15.00** - **Milan e Inter: una storia Monumentale**, a cura di Massimo Alessandrini

Il calcio a Milano è un'istituzione ormai secolare, fatta di storie, leggende, curiosità, aneddoti. In questo percorso andremo alla scoperta di coloro che hanno gettato le basi del mito. Partiremo da chi ha dato origine a tutto: Herbert Kilpin, il fondatore del Milan. Seguirà Giuseppe Meazza, il calciatore di Inter e Milan a cui è stato intitolato lo stadio San Siro, per poi addentrarci nel cuore del Cimitero per soffermarci nel luogo di sepoltura di alcuni storici presidenti come Angelo Rizzoli e Senatore Borletti. Non mancherà la sosta dove riposa il capitano rossonero che ha alzato la prima Coppa dei Campioni per una squadra italiana, Cesare Maldini.



ore 11.00 - Attori, teatro e un po' di musica

a cura del prof. Alberto Bentoglio, professore di storia del teatro e dello spettacolo all'università degli studi di Milano

Una passeggiata fra teatro e musica che prende le mosse dalle note del grande Arturo Toscanini per concludersi con il sorriso beffardo dell'irriverente Dario Fo. Una breve storia della Milano capitale dello spettacolo (e non solo) attraverso la vicenda artistica di alcuni fra i suoi più significativi protagonisti.

ore 11.00 - Il Miracolo a Milano, anche nel fumetto

a cura di Paolo Interdonato, critico e storico del fumetto

Una passeggiata attraverso quattro formati editoriali che tra il 1945 e il 1965 hanno raccontato una città in trasformazione: quattro idee per dire quattro modi di essere milanesi in quei giorni. Partendo dal "Politecnico" di Elio Vittorini, guarderemo la trasformazione del "Topolino" di Arnoldo Mondadori; poi la striscia e l'albo di "Tex" di Tea Bonelli; infine "Linus" e la sua idea di fumetto adulto, guardata dalla finestra di Guido Crepax in via De Amicis, con gli occhi neri e profondi della sua Valentina.

ore 11.30 e ore 16.00 - Monumentale, che spettacolo!, a cura di Chiara Franchi

Durante il percorso di oggi, faremo visita ai luoghi in cui riposano i grandi protagonisti del mondo dello spettacolo, milanese e non solo. Alcune di queste sepolture, come quella dell'attore di teatro Edoardo Ferravilla, hanno un duplice valore, legato non solo alla popolarità del personaggio, ma anche alla bellezza artistica del monumento. Altre, nonostante l'apparenza più sobria, celano invece alcuni dei volti più amati della televisione, come gli indimenticati Gino Bramieri e Enzo Tortora. Concluderemo la visita nella cripta del Famedio, dove scopriremo quali star hanno ricevuto l'onore di essere tumulate nel luogo più prestigioso del Cimitero Monumentale.

ore 12.00 - Viaggiatori, esploratori e migranti: un mondo in movimento

a cura di Giorgio Del Zanna, professore associato di Storia Contemporanea e membro del direttivo del Centro di World History presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

A partire dal XIX secolo il mondo si è messo in movimento, grazie alla rivoluzione dei trasporti e al crescere delle connessioni globali. Uomini e donne di paesi e culture diverse hanno fatto esperienze di città e mondi diversi e Milano, grande centro culturale ed economico al crocevia tra Europa e Mediterraneo, è stata uno degli snodi di questa rete di relazioni.

ore 15.30 - Teatro e aldilà nel rito dionisiaco

a cura di Elisabetta Matelli, docente di Retorica Classica e di Storia del Teatro Greco e Latino nelle Facoltà di Economia e di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Il titolo 'Teatro e aldilà nel rito dionisiaco' indica un percorso alla scoperta delle origini del teatro occidentale, ove Dioniso è la divinità-chiave che ispira questa particolarissima espressione d'arte. Siamo soliti collegare Dioniso con l'ebrezza, il vino e certe manifestazioni di 'eccessi'. Tuttavia il mito antico insegna che il vitalismo dionisiaco è parte di una ritualità arcana volta a 'spiegare' le trasformazioni e in particolare il passaggio dalla vita alla morte e dalla morte alla vita, in un ciclo di rinascite possibili. Queste trasformazioni sono simboleggiate da ciò che avviene a teatro.

